

ARMUNIA
STAGIONE 2014

Cultura e spazi di condivisione

Con questa Stagione Armunia consolida il suo progetto culturale che negli anni ha visto successi importanti sia dal punto di vista del prestigio nazionale che da quello del radicamento sul territorio.

La riapertura del Teatro Solvay con un cartellone teatrale variegato e significativo, insieme alle Veglie e al Teatro Ragazzi restituisce ad un pubblico eterogeneo e vasto quel patrimonio Culturale in cui da sempre il Comune di Rosignano Marittimo crede.

L'investire in cultura come un settore strategico per promuovere uno sviluppo armonioso della nostra comunità, è motore di crescita civile a lungo termine. Lo dimostra la recente inaugurazione del Centro Culturale Le Creste che sarà anche uno degli spazi dove avranno luogo gli spettacoli e i laboratori organizzati da Armunia in stretto rapporto con tutte le altre attività che il Centro ospita.

La stagione teatrale 2014 proposta da Armunia va verso la cittadinanza in una prospettiva capace da una parte, di fare da piccola diga al declino etico e culturale che ci avvolge, dall'altra, di tutelare l'indipendenza della creazione artistica attraverso le residenze. Il nostro proposito è quello di garantire la personalizzazione dell'incontro fra spettatori e artisti restituendo attraverso i progetti con le scuole, con le associazioni e con le persone, il ricco patrimonio culturale che si è consolidato negli anni.

Alessandro Franchi

Perspectiva: guardare attarverso la scena

Con l'apertura della stagione 2014 presentiamo le attività che caratterizzano il percorso di Armunia, fatto di residenze, prove aperte, laboratori per i bambini e per i genitori, incontri nelle biblioteche, veglie e stagione fino a giungere alla XVII edizione del Festival Inequilibrio.

Seguendo un tracciato che ha avuto inizio nel 1996, continuiamo a lavorare sempre consapevoli che per articolare una programmazione ampia e diversificata è necessario dare spazio al pensiero. Un pensiero che è frutto del vissuto e dell'esperienze pregresse senza le quali non esisterebbe quanto di prezioso e delicato abbiamo costruito fino ad oggi, mattone dopo mattone: una dimora per artisti e uno spazio di scoperta per l'intera cittadinanza.

Imprescindibile da qualsiasi riflessione è la valorizzazione di quella che è la struttura portante del progetto Armunia: le residenze, ambito di ricerca rivolta alla creazione artistica. Il modo in cui queste vengono declinate da sempre cambia e si evolve in base alle necessità e ai bisogni che emergono nell'ascolto delle persone e degli artisti stessi.

Quest'anno a partire dalla scuola, abbiamo tessuto con il teatro fili invisibili per ricordare generazioni, condividendo proposte rispetto ad alcuni bisogni formativi ed educativi. La volontà è quella di delineare percorsi che leghino le attività al tessuto sociale nel corso dell'intera stagione per arrivare al festival in modo lento e progressivo.

Al fine di valorizzare un territorio principalmente per l'offerta formativa, Armunia ha integrato nella sua proposta i principali presidi culturali situati fra Rosignano e Castiglioncello che, insieme rappresentano la memoria storica, la tradizione e il nuovo. Cominciando dalla stagione al Teatro Solvay, primo centro culturale di Rosignano, costruito dalla fabbrica su un modello fortemente all'avanguardia per i primi del '900, le attività di quest'anno migreranno al Centro Culturale Le Creste, luogo di amena bellezza contenitore innovativo e flessibile, frequentato da persone di tutte le età che irrompe in un paesaggio scarno e periferico ai margini della ferrovia, rendendolo improvvisamente ricco di vita, per tornare a Castello Pasquini da sempre riconosciuto spazio per l'innovazione.

A partire da questa memoria, il nostro progetto intende consolidare e ampliare un modello di teatro che risponda in modo attivo a processi di inaridimento sociale, alimentando sempre la curiosità e accompagnando le persone verso nuove consapevolezze.

*Angela Fumarola
Fabio Masi*

PROGETTO SCUOLA

In collaborazione con
Ichnos laboratorio per la complessità
1° Circolo Didattico Rosignano Solvay
2° Circolo Didattico Rosignano Marittimo

(dedicato a Paola Conforti)

Da anni Armunia promuove interventi formativi nelle scuole in collaborazione con il laboratorio filosofico Ichnos. Si è trattato di un lavoro silenzioso e sottile fatto di interazioni costanti.

E' stato un investimento culturale sulle competenze relazionali dei bambini e sul loro sapere, nella convinzione che quel sapere potrà costituire una risorsa.

Sulle tracce di questo percorso basato sulle residenze, Armunia anche quest'anno rielabora il modello di rapporto tra artisti e scuole al fine di costruire, proposte educative ancora più efficaci per i ragazzi.

Il progetto scuola 2013-2014 di Armunia è stato realizzato insieme alle insegnanti dei due circoli di Rosignano che hanno concordato con Armunia, con gli artisti e con gli operatori le tematiche del percorso.

L'accostarsi al teatro, al racconto, alla poesia, alle arti della scena avverrà attraverso figure di riferimento che si ritroveranno nella stagione teatrale e che guideranno i bambini alla riscoperta di valori dimenticati. Gli artisti coinvolti nei laboratori sono Renata Palminello con *Parole e sassi Racconto su L'Antigone*. La Tragedia Greca raccontata ai bambini, solo con un piccolo patrimonio di sassi. Il coraggio di un'adolescente, la legge di stato o la legge della natura, la ragione assoluta narrate alle nuove generazioni. Chiara Carminati con *A Tutta Poesia* un percorso/ laboratorio per giocare con l'espressività del linguaggio poetico. Roberto Abbiati con *Cosa vuol dire comicità* e *Laboratorio sull'immagine* due percorsi paralleli per raccontare il rigore dello stare in scena e l'innata abilità di rappresentare attraverso il segno.

Parallelamente sono stati attivati anche laboratori di teatro, movimento e filosofia curati da Paola Consani, Elisabetta Furini, Erika Gori, Luca Mori.

ATTRAVERSAMENTI SMARRITI

Laboratorio permanente per Armunia

Nerval Teatro ha sviluppato e radicato nel territorio di Rosignano Marittimo un'esperienza teatrale unica nel suo genere, realizzando, a partire dal 2007 per Armunia, un Laboratorio permanente dedicato ai linguaggi del teatro con persone diversamente abili della Bassa Val di Cecina (LI). Questa iniziativa ha dato e continua a dare a un gruppo di portatori di handicap fisico e psichico, circa venti utenti del Consorzio Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo (LI), la possibilità di incontrare e condividere pratiche teatrali - dai laboratori alla realizzazione degli spettacoli - attraverso una relazione continuativa con Nerval Teatro e grazie anche a confronti con gli artisti in residenza al Castello Pasquini di Castiglioncello (LI). La compagnia intreccia il proprio percorso con la diversità in rapporto alle persone e ai luoghi.

Con il sostegno di Armunia Nerval Teatro ha sviluppato negli anni progetti che hanno portato alla realizzazione di spettacoli apprezzati dal pubblico e dalla critica:

MARAT, liberamente tratto da Marat-Sade di Peter Weiss, prodotto da Armunia e Casarsa Teatro, in collaborazione con l'Associazione Culturale Le Pleiadi di Lerici e il Consorzio Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo (LI), con oltre quaranta tra attori diversamente abili della Bassa Val di Cecina e del territorio spezzino, studenti delle scuole superiori e allievi della Non-Scuola di Ravenna.

AMLETO!, da Amleto di William Shakespeare, prodotto da Armunia e Olinda per il progetto Incontro Mancato. Lo spettacolo ha debuttato nel 2009 alla Festa del Teatro di Milano. In scena i ragazzi del Consorzio Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo e un gruppo di ragazzi e adulti ospiti dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini.

APPASSIONATAMENTE, da testi di Werner Schwab, prodotto da Armunia, Regione Toscana, 3 Bis F di Aix en Provence, in collaborazione con Olinda, Arboreto Teatro Dimora di Mondaino e il sostegno di Culturesfrance e Regione Provence Alpes Cote d'Azur.

CHE COSA SONO LE NUVOLE, liberamente ispirato all'omonimo cortometraggio di Pier Paolo Pasolini. In scena tredici ragazzi diversamente abili del consorzio nuovo Futuro di Rosignano Marittimo. Il progetto di teatro con soggetti diversamente abili realizzato da Nerval Teatro per Armunia è stato riconosciuto di interesse regionale e inserito nel Patto per il riassetto del sistema teatrale toscano della Regione Toscana per qualità artistica e valore sociale.

Dopo la messa in scena di Che cosa sono le nuvole Nerval ha inaugurato una nuova fase di lavoro triennale intitolata *Attraversamenti smarriti*, dedicata alle figure dell'universo shakespeariano. Un progetto di lungo respiro per approfondire le potenzialità espressive di tutti i partecipanti ai laboratori. La compagnia presenterà uno studio durante il festival Inequilibrio 2014 e debutterà l'anno successivo con *La Tempesta* di W.Shakespeare.

CONTEMPORANEAMENTE SHAKESPEARE

William Shakespeare in chiave pop

Laboratorio a cura di Oscar De Summa

Il **4,5,6 aprile** presso il **Centro Culturale le Creste** di Rosignano Solvay, Oscar De Summa terrà la terza sezione del laboratorio sul Romeo e Giulietta nell'ambito del progetto **Contemporaneamente Shakespeare**.

Il progetto nasce in collaborazione con la Corte Ospitale di Rubiera e il Centro Artistico Il Grattacielo di Livorno dove si terranno le prime due sezioni in marzo. Un laboratorio di approfondimento rivolto a non professionisti, per un massimo di 15 persone di tutte le età.

"Considerando il Teatro non solo come qualcosa che ha valore in sé ma anche come una risposta diretta e dinamica alla Storia e agli avvenimenti dell'attualità, riteniamo che proprio in questo momento vi sia una necessità di riscoprire le tragedie di Shakespeare. Non lo facciamo in modo classico, intendendo con questo aggettivo riferirci a quel teatro impostato, letterario, spesso filologico, quasi mai emozionante. Lo facciamo invece al modo elisabettiano e contemporaneamente al modo della Commedia all'Improviso, intendendo con questi parametri riferirci ad un luogo altro, un luogo di incontro all'interno del quale coesistono in pari dignità il puro e l'impuro, proprio come Shakespeare stesso ci suggerisce costantemente nei suoi copioni; Non si vuole insegnare niente a nessuno, non abbiamo questa presunzione. Abbiamo solo l'ardire di ridere delle nostre debolezze in pubblico e così facendo sentire che siamo tutti parte di un organismo unico".

Oscar De Summa

Informazioni Armunia Tel 0586 754202

TEATRO SOLVAY

Fondazione Toscana Spettacolo

Giovedì 27 febbraio, ore 21.15
Teatro Solvay

Lello Arena

L'AVARO

di Molière

regia Claudio Di Palma
con Fabrizio Vona, Francesco Di Trio, Giovanna Mangiù,
Gisella Szaniszlò, Eleonora Tiberia,
Fabrizio Bordignon, Enzo Mirone
produzione Bon Voyage

In un'epoca di crisi come questa, ognuno si scopre un po' venale. È inevitabile, un fattore collaterale dei tempi di magra. Non a caso, Plauto tirò fuori in tempi simili la sua Pentola d'oro e la storia passò di penna in penna dal Medioevo al Rinascimento fino ad arrivare a monsieur Molière. Non stupisce che l'avidità arida e irrefrenabile di Arpagone continui a divertire e restare attuale: Molière è intramontabile. Ma qui, a stupire, è l'espressività di Lello Arena, che ne restituisce ancor più forte la realtà drammatica: i miseri istinti dell'avaro si irrigidiscono in una maschera di gretta ipocrisia, che conducono Arpagone ad una sorte grottesca, amara, caustica. Ti rendi conto, però, alla fine, che l'Avaro non è meno deforme di chi lo schernisce in una ballata di raggiri, complotti, ipocrisie, opportunismi, menzogne, finzioni. Se Arpagone è pronto a difendere la propria ricchezza ad ogni costo, quali bassezze si nascondono dietro tutti gli altri? Proviamo a riderne e magari lo scopriremo.

durata: 1h 50'

Domenica 9 marzo, ore 16.15

Teatro Solvay

*Spettacolo **Stagione Ragazzi** In Abbonamento con **Teatro solvay***

IL PICCOLO PRINCIPE

dal testo di Antoine de Saint-Exupéry

copyright Edition Gallimard 1946 pour l'oeuvre original

regia e adattamento Italo Dall'Orto

con Italo Dall'Orto, Erika Giansanti, Simona Haag,

Pietro Santoro, Luciano Militello

coreografie Margherita Pecol Guicciardini, Deanna Losi

scene Armando Mannini

costumi Elena Mannini

musiche originali: Gionni Dall'Orto, Erika Giansanti

La Canzone della rosa è cantata da Irene Grandi

produzione Compagnia MDTeatro/Entr'arte

Dopo più di quattrocento repliche e alla sua tredicesima stagione teatrale, torna ad affascinarci l'incanto eterno e universale delle immaginifiche vicende del Piccolo Principe. Regia e adattamento della fedelissima messa in scena sono firmati da Italo Dall'Orto, che interpreta anche il ruolo del pilota. Gli accurati costumi, l'essenziale ma potentissimo impianto scenografico, le musiche originali, le coreografie e le luci, coinvolgeranno il pubblico immergendolo completamente in questa favola senza tempo, scritta da un adulto per adulti ma anche per ragazzi, e più che mai e soprattutto per "quegli adulti che un giorno furono ragazzi".

età: per tutti

durata: 1h 10'

Lunedì 24 marzo, ore 21.15
Teatro Solvay

Silvio Orlando e Marina Massironi

LA SCUOLA

di Domenico Starnone

regia Daniele Luchetti

con Roberto Nobile, Antonio Petrocelli,
Vittorio Ciorcola, Maria Laura Rondanini

scene Giancarlo Basili

costumi Mariarita Barbera

produzione Cardellino s.r.l.

A scuola si impara, si cresce, si studia, si boccia. Ma la scuola è anche una guerra, per ragazzi e insegnanti, dove ci si sfida e si cercano strategie di sopravvivenza vincenti. Il testo di Starnone, che nel 1995 è stato trasposto in veste cinematografica con lo stesso Silvio Orlando, ne mette in risalto i tratti paradossali e divertenti, oltre che descriverne i risvolti drammatici e formativi. E' l'ultimo giorno di scuola in una periferia romana. Gli insegnanti devono fare gli scrutini, decidere chi bocciare e chi premiare. La scuola è un microcosmo in cui la realtà filtra solo indirettamente e tutto si svolge tra queste mura: le speranze e le amicizie dei ragazzi, le ambizioni, gli scontri generazionali, gli amori, le situazioni paradossali. Gli scrutini non sono solo i risultati dell'andamento scolastico. Gli scrutini dicono chi ce la fa e chi torna indietro, chi ha ragione e chi sbaglia, chi è il professore bravo e chi è odiato, chi ha la stoffa del leader e chi non se lo fila neanche un ragazzino di tredici anni. Nessuna retorica, gli studenti non sono propriamente diligenti, ma gli insegnanti sono tutto tranne che irreprensibili, professionalmente e nella vita personale, cioè veri.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

Venerdì 4 aprile, ore 21.15
Teatro Solvay

Paolo Rossi

L' IMPORTANTE E' NON CADERE DAL PALCO

Lezioni di teatro

di Paolo Rossi
e con Emanuele Dell'Aquila
produzione La Corte Ospitale

Paolo Rossi, accompagnato dalle musiche di Emanuele Dell'Aquila, ci racconta il teatro e la contemporaneità nel modo che da sempre lo contraddistingue: irriverente, rivoluzionario, pirotecnico, incontenibile. *L'importante è non cadere dal palco* è un excursus sul teatro e i suoi maestri, dal cabaret al Mistero buffo 2.0, attraverso Molière, Cecchelin, Jannacci, Gaber, fino ad arrivare a Shakespeare: una lezioni di teatro in pillole per giovani artisti.

Il "qui e ora" della rete, il "là e adesso" già detto della tv satellitare, fino alle telecamere sparpagliate in ogni angolo delle nostre città in nome della nostra sicurezza, traslocano il teatro da palcoscenico del mondo al mondo in uno sterminato palcoscenico, studio, set. Il teatro potrà tornare a occupare nella società un importante ruolo se saprà giocare sui confini tra realtà e finzione, quadro e cornice, scena, quinta e platea e soprattutto se sapranno i suoi attori disciplinarsi per recitare nello stesso momento qui e altrove.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

Sabato 12 aprile, ore 21.15
Teatro Solvay

Junior Balletto di Toscana
GISELLE

drammaturgia, regia e coreografia Eugenio Scigliano
musica Adolphe Adam
costumi Santi Rinciari *realizzati da* Opificio della Moda e del Costume
luci Carlo Cerri/Andrea Narese
produzione Compagnia Junior Balletto di Toscana

Rappresentante di punta del balletto classico-romantico, *Giselle* unisce una storia di stampo romanzesco all'originalità delle musiche scritte appositamente per la sua realizzazione (primo caso nella storia). Contrasto è la parola che fa da filo conduttore ai due atti: la realtà e l'immaginazione, l'amore e l'indifferenza, il felice epilogo figlio di un evento tragico, sono tutti gli elementi tra i quali danza questa storia immortale. Una vicenda che Eugenio Scigliano sceglie di ambientare in un college femminile anglosassone nel primo Novecento, il teatro perfetto per mettere a fuoco il principale e più affascinante dei contrasti presenti nell'opera: la dicotomia fra l'educazione puritana impartita alle ragazze e le loro passioni, i loro istinti che deflagrano inesorabilmente appena entrano in contatto con la vita reale.

durata: 1h 10'

TEATRO VERDI - PISA

Giovedì 22 maggio, ore 21
Teatro Verdi - Pisa
Serata Inaugurale di NID PLATFORM
NEW ITALIAN DANCE PLATFORM
II edition- Pisa- Italy- 22-25 may 2014

Aterballetto

*Fondazione Nazionale della Danza
Direttore Artistico Cristina Bozzolini*

TEMPESTA

*coreografia Cristina Rizzo
musiche autori vari
ideazione costumi Cristina Rizzo
luci Carlo Cerri
durata: 22'*

RAIN DOGS

*coreografia Johan Inger
musica Tom Waits
scene e costumi Johan Inger
luci Peter Lundin
durata: 35'*

DON Q. (Don Quixote de la Mancha)

*coreografia Eugenio Scigliano
musiche Kimmo Pohjonen e musica classica spagnola
costumi Kristopher Millar e Lois Swandale
luci Carlo Cerri
durata: 47'*

Torna anche la prestigiosa compagnia italiana, tra le più stimate sulla scena internazionale, in un trittico composto da una recente creazione di Cristina Rizzo, artista tra le principali della danza contemporanea, presentata a luglio scorso a Reggio Emilia: ingaggi subitanei e corpi volatili agganciati in una continua e reciproca torsione di uno nell'altro per tre coppie, una specie di tribù.

Da una coreografia dello svedese Johan Inger, direttore artistico del Cullberg Ballet fino al 2008 e oggi coreografo di fama mondiale, che prende ispirazione dall'omonimo album di Tom Waits, un jazz-blues contaminato da sonorità dinamiche e sperimentali con incursioni folk e rock, per raccontare sentimenti, rapporti umani, incontri, scambi, amore e amicizia. E dal nuovo lavoro, che debutterà a fine gennaio a Bolzano, di Eugenio Scigliano, nome di punta della coreografia attuale italiana ed ex danzatore del Balletto di Toscana, dell'English National Ballet e di Aterballetto, che trova ispirazione dal Don Quixote de la Mancha, dove però l'antieroe di Cervantes assume connotazioni contemporanee, e il cui spirito non omologato s'incarna perfettamente anche nella scelta musicale di brani classici spagnoli intrecciati a sperimentazioni sonore del compositore finlandese Pohjonen.

NID Platform - Nuova Piattaforma della Danza italiana è un'iniziativa per promuovere e diffondere la produzione coreografica italiana sul mercato nazionale e internazionale, un'occasione per sviluppare scambi tra artisti e operatori, luogo di confronto di dee e poetiche.

Servizio navetta da Castiglioncello a Pisa e ritorno con partenza alle ore 19 dal parcheggio di Castello Pasquini con prenotazione obbligatoria

RAGAZZI

Sabato 15 febbraio, ore 16, 17, 18
Domenica 16 febbraio, ore 11, 16, 17, 18
Centro Culturale Le Creste
via Della Costituzione Rosignano Solvay (LI)

UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA

*di e con Roberto Abbiati
e Luca Salata e Alessandro Calabrese
musiche e registrazioni a cura di Fabio Besana
scenografie costruite nei laboratori di scenotecnica di Armunia
produzione Armunia e 369gradi s.r.l*

Il mare. Che mare? Il rumore del mare. Cosa ti fa venire in mente il rumore del mare? Il Moby Dick di Melville. Un libro. Tutto il mare in un libro. S'accende qualcosa ogni volta che lo si prende in mano, il libro, e allora poi si comincia a immaginare in grande, balene, velieri, oceani, via, le cose più esagerate. *Una tazza di mare in tempesta*, una piccola installazione, una piccola performance, per poco pubblico che assista a piccoli oggetti che evocano grandi cose. Tutto rubato da Melville, per pochi minuti. Come se si fosse nella stiva di una baleniera. Tutto qui. La storia della balena Moby Dick, raccontata, in quindici minuti e per quindici spettatori alla volta, che vengono accolti in una piccola stiva di legno di quattro metri per tre. Roberto Abbiati racconta il classico di Melville servendosi di pochi oggetti: disegni, sculture, lampadine.

età: dai 5 anni
durata: 17 minuti a replica, preceduti da una presentazione
per un numero massimo di 20 spettatori a replica

Domenica 2 marzo, ore 16.15
Castello Pasquini - Sala del camino

IN VIAGGIO CON MOZART

tratto dal romanzo In viaggio con Wolfgang di Chiara Carminati
edizioni Rizzoli Ragazzi.

con Chiara Carminati (voce recitante)

e Giovanna Pezzetta (pianoforte)

musiche originali di Mozart

produzione Associazione Culturale La Linea Armonica

Prima di diventare Mozart il Genio, il piccolo Wolfgang è stato un bambino fantasioso e straordinario. Grazie all'intuito e all'impegno del padre Leopold, ha vissuto un'infanzia di viaggi e scoperte attraverso tutta l'Europa del suo tempo, conoscendo artisti, nobili e imperatori. Nonostante il talento eccezionale, Wolfgang restava però pur sempre un bambino: con i sogni, i desideri, i bisogni di amicizia e affetto di un bambino. Chiara Carminati ripercorre, con toni poetici e divertenti, le tappe della vita del piccolo compositore, accompagnata dalla coinvolgente esecuzione dal vivo delle musiche originali di Mozart da parte della pianista Giovanna Pezzetta.

Chiara Carminati nel 2012 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior autrice.

età: dai 6 anni

durata: 60'

dopo lo spettacolo merenda con gli artisti offerta da:

Luxury Cakes Castiglioncello

con succhi di frutta biologici Viviverde Coop

Domenica 9 marzo, ore 16.15

Teatro Solvay

*Spettacolo **Stagione Ragazzi** In Abbonamento con **Teatro solvay***

IL PICCOLO PRINCIPE

VEDI SEZIONE TEATRO SOLVAY

Domenica 16 marzo, ore 16.15
Castello Pasquini - Sala del camino

IL PRINCIPE FELICE

di Oscar Wilde

con Silvia Garbuggino e Gaetano Ventriglia
al trombone e melodica Tony Cattano

La scrittura di Oscar Wilde è fatta di parole che arrivano al cuore in maniera diretta e immediata, creando una risonanza profonda attraverso la loro limpidezza e cristallina bellezza. In questa favola, un piccolo rondinotto in viaggio per l'Egitto cerca riparo e riposo sotto la statua del Principe Felice alta sulla città, in cima ad una maestosa colonna. Dagli occhi della statua cadono lacrime. Il Rondinotto resta con il Principe e rinuncia al suo viaggio. Nella vita possono sembrare importanti alcune cose, ma quando ci appare la possibilità della dedizione e del dono di sé, la direzione e il senso del nostro viaggio cambiano.

età: dai 7 anni
durata: 45'

dopo lo spettacolo merenda con gli artisti offerta da:
La Madia panificio Rosignano
con succhi di frutta biologici Viviverde Coop

Domenica 30 marzo, ore 16.15
Castello Pasquini - Tensostruttura

Progetto Brockenhaus
...DI GIULIETTA E DEL SUO ROMEO

regia Federico Dimitri
con Elisa Canessa, Federico Dimitri, Antonio Ghezzi
musica dal vivo Antonio Ghezzi
fantocci realizzati da Fabrizio Del Moro
disegno luci Marco Olini
produzione Sosta Palmizi

La scena si apre con un sogno. E' l'incubo di Donna Capuleti, la madre di Giulietta. I personaggi di questo spettacolo si muovono sul confine tra il reale e la messa in scena di se stessi, presentandoci uno spaccato tristemente amaro del mondo adulto. Romeo e Giulietta, i due amanti più famosi al mondo, sono salvi. Eternamente adolescenti, eternamente puri, eternamente innamorati. Su di loro, non c'è più nulla da dire, nulla da vedere. Sono gli altri che ci interessano. I personaggi ottusi e grotteschi che ruotano intorno alla vicenda. Esseri umani totalmente incapaci di mutare il corso di una storia che si ripete nei secoli. Sempre la stessa storia. Sempre gli stessi adulti sordi e ciechi di fronte al mondo degli adolescenti, con i loro estremismi, fragilità, passioni. In questo spettacolo Romeo e Giulietta sono simbolicamente rappresentati da due fantocci che, privati della possibilità di esprimersi, e quindi anche della possibilità di essere ascoltati, vengono letteralmente travolti da un mondo incapace di non farli morire.

età: dai 10 anni
durata: 50 minuti

dopo lo spettacolo merenda con gli artisti offerta da:
Millevooglie Castiglioncello
con succhi di frutta biologici Viviverde Coop

Servizio navetta gratuito da Pisa a Castiglioncello e ritorno

LE VEGLIE

Giovedì 13 febbraio, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

SENZA TITOLO (provvisorio)

di e con Elena Giannotti

STORM CHASERS

ideazione Elena Giannotti

coreografie Elena Giannotti e Max Barachini

storm chasers: Max Barachini, Marta Rubichi, Leandro Salvischiani

musiche Spartaco Cortesi

produzione Company Blu

*con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali
e Regione Toscana.*

un particolare ringraziamento all'Atelier delle arti Danza di Livorno

Elena Giannotti apre la veglia presentando l'assolo che fa parte di una serie di composizioni chiamate RIA- Rider In Arena. La Giannotti esplora la relazione tra l'interprete e gli elementi eterei della performance. Lo spettacolo in forma definitiva debutterà al festival Inequilibrio 2014. Al termine della presentazione dello studio, l'artista gradirebbe una restituzione da parte del pubblico aperta al dialogo e al confronto. Nella seconda parte, l'artista presenta un'anteprima del trio costruito a quattro mani con il danzatore e coreografo toscano Max Barachini

durata: 50'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Venerdì 28 febbraio, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

MOZ.ART

Fabbrica di Leggende. Due paroline dal Maestro Salieri

di Vittorio Cielo
regia Ennio Coltorti
con Ennio Coltorti
musiche eseguite dal vivo:
al pianoforte Marta Scelli, *al flauto* Antonia d'Amato
costumi Rita Forzano
allestimento scenico Jacopo Bezzi
regista assistente Massimo Roberto Beato
assistente alla regia Antonio Coppola
sartorie Bice Minori
materiale elettrico Feliciangeli
produzione Associazione Culturale Nuova Compagnia di Prosa

Ennio Coltorti (che ha prestato la voce a Gérard Depardieu, Harvey Keitel, Ben Kingsley e doppiato Marlon Brando in *Apocalypse Now*) vestirà i panni di Salieri, musicista e compositore dotato di eccezionale talento e ottimo insegnante, il cui nome è legato alla presunta rivalità con Amadeus. Lo spettacolo pungente, satirico e irriverente, tratto dall'anonimo libro di Vittorio Cielo, cerca di portare alla luce la realtà dei fatti, ricostruiti attraverso documenti storici e filologici. L'idea di rendere giustizia e raccontare la verità dal punto di vista di Salieri, è nata nel 2006, in occasione dei 250 anni dalla nascita del musicista. L'autore, appassionato studioso di storia della musica, si accorse che ancora una volta l'industria musicale ed editoriale aveva colto l'occasione per riproporre l'accattivante mito romantico con tutte le falsità e inesattezze propinate da secoli: *Enfant prodige, morto solo e povero. Un grande artista, un mito romantico che ha creato un'industria.*

durata: 60'

dopo lo spettacolo un té con gli artisti offerto da:
J librikafe Castiglioncello

Venerdì 7 marzo, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

CANTIERE MORESCO

con Antonio Moresco
e gli attori Maurizio Lupinelli, Elisa Pol.

Una veglia che ha come protagonisti lo scrittore Antonio Moresco, considerato da parte della critica "uno dei più grandi scrittori occidentali" e gli attori Maurizio Lupinelli e Elisa Pol che da tempo hanno intrapreso un percorso artistico, attraverso la drammaturgia di Antonio Moresco con la messa in scena di molti suoi lavori scritti per il teatro, dal *Magnificat* a *Fuoco nero*. Insieme davanti al camino per leggere, raccontare e raccontarsi.

Antonio Moresco, nato a Mantova nel 1947, vive a Milano. Dopo un'infanzia segnata dall'esperienza del collegio religioso e una lunga militanza nella sinistra extraparlamentare (entrambe narrate in forma trasfigurata nelle prime due parti del romanzo *Gli esordi*), verso la fine degli anni Settanta ha intrapreso un sofferto apprendistato letterario, che si è protratto per quindici anni e che è terminato con la pubblicazione nel 1993 dei tre racconti di *Clandestinità*. I suoi romanzi maggiori, dopo essere stati rifiutati da numerosi editori, hanno trovato diffusione solo nell'ultima parte della sua carriera letteraria.

durata: 60'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Giovedì 13 marzo, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

Una lettura dal titolo

LUNA, CATE E FRAMMENTI

con Elena Galeotti, Rita Frongia
rielaborazione testi Rita Frongia

Caterina e Luna sono le protagoniste del breve racconto incompiuto *Bellas Mariposas* (Belle farfalle) di Sergio Atzeni. È la storia di due ragazzine adolescenti nella realtà suburbana di una piccola città, la storia della violenza inflitta dai maschi incontrati in città o dai padri nei bagni di casa. È una storia di famiglie, di un omicidio, una storia di periferia. La giornata di Luna e Cate comincia presto ed è fatta di costante, meccanica, nascosta e ignorante violenza. Non è solo la chiara sopraffazione, ma la violenza del linguaggio, dell'allenamento maschile a un atteggiamento predatorio, perché anche lo sguardo di un maschio rapace sui loro corpi giovani è un particolare che ci racconta la natura liquida della violenza, perché è soprattutto quello che non riesci a raccontare, la violenza. Questa è la storia del tre di agosto, dell'ammazzamento di Gigi, l'innamorato mio dice Caterina, con l'innocenza dei suoi dodici anni e la straordinaria divertente leggerezza della prosa di Sergio Atzeni. *Bellas mariposas* è la traccia della lettura, ma incontreremo anche scritti della poetessa Marina Cvetaeva, di sua figlia Ariadna Efron con una pagina del diario scritta all'età di sei anni, stralci da *Il libro del deserto* di Ingeborg Bachmann e luminosi frammenti di Saffo.

durata: 50'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Giovedì 20 marzo, ore 21.15
Castello Pasquini - Tensostruttura

ELETTROCARDIODRAMMA

di e con Leonardo Capuano
assistente alla regia Elena Piscitilli
luci Corrado Mura
organizzatrice Valeria Orani
Produzione 369gradi s.r.l Armunia

In scena un uomo balbuziente, con indosso un vestito da donna, non sembra far caso a ciò che indossa: dice d' essersi svegliato così. Una figura tragicomica che mi accompagna da anni, il balbuziente, non un'invenzione ma un caro amico che di tanto in tanto mi racconta come gli vanno le cose. Sembrerebbe solo ma non lo è, parla con chi gli fa compagnia da sempre, figure concrete, come quattro fratelli, la madre, la donna amata, che vivono con lui e parlano attraverso lui. Prendono la parola e parlano, agiscono e dialogano, cercando di risolvere le problematiche della vita di tutti i giorni a modo loro. Elettrocardiodramma sembra un errore, ma in realtà rivela una piccola verità, una paura latente, o un punto di vista comico e sorprendente.

Leonardo Capuano

durata: 55'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Giovedì 27 marzo, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

L'ULTIMA SONATA DI BACH

di e con Chiara Carminati
al pianoforte Giovanna Pezzetta

La grazia linguistica di Chiara Carminati accompagna come una sonata l'intera narrazione. L'espedito dell'album dei ricordi ci permette di leggere le voci, come se si trattasse di un memoriale di un'epoca lontana. Con tratti essenziali e precisi racconta le atmosfere, i luoghi, e la natura ben sapendo quanto questa possa essere musa per gli artisti se son capaci di ascoltarne i suoni percepiscono i colori con la mente. Quattordici personaggi incrociano gradualmente la vita del piccolo, giovane e adulto Sebastian per quattordici racconti corali. «Cosa volete che vi dica», nessuno di loro vuole farsi «i fatti degli altri», «ma ve lo immaginate?», la biografia insolita di quell'affamato di musica che non dormiva la notte per scrivere con la luce della luna ed era così alto che non riteneva di avere degli avversari.

durata: 60'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Martedì 1 aprile, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

Nerval Teatro
LE PRESIDENTESSE

di Werner Schwab
adattamento drammaturgico Rita Frongia
regia Maurizio Lupinelli
con Elisa Pol, Federica Rinaldi, Maurizio Lupinelli
assistente alla regia Michele Bandini
costumi Maria Chiara Grotto
disegno luci Giacomo Gorini
un ringraziamento particolare per la collaborazione a Claudio Morganti
produzione Nerval Teatro, Armunia/Festival Inequilibrio
Sistema regionale dello spettacolo dal vivo Regione Toscana

Le parole donate agli esclusi non hanno le virtù delle fiabe

Le presidentesse di Werner Schwab è una farsa feroce che denuncia i conformismi, le ipocrisie religiose e la violenza verbale e fisica celata sotto l'apparente quiete dei rapporti umani. In una cucina tre personaggi femminili, come maschere di uno squallido teatrino popolare, si raccontano alternando sferzante ironia e grottesca comicità, con repentine discese nel tragico. La scrittura di Schwab costringe a trasformare il linguaggio in carne umana; i suoi personaggi devono avere il dono o l'umiltà di lasciarsi trasfigurare nel corpo, inciampare nella pulsazione e nel fremito. La presenza dell'attore diventa indispensabile per lo sprofondamento della lingua nel corpo, in un teatro capace di restituire il rumore della vita. *Le presidentesse* costituisce la seconda tappa del Progetto Schwab, percorso triennale che Nerval Teatro dedica al mondo e al linguaggio dell'autore austriaco.

Nerval Teatro, fondato nel 2007 da Maurizio Lupinelli e da Elisa Pol, intreccia l'attenzione alla drammaturgia contemporanea a un percorso dedicato ai diverse aspetti del disagio.

durata: 60'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Giovedì 3 aprile, ore 21.15
Castello Pasquini - Sala del camino

STASERA SONO IN VENA

di e con Oscar De Summa
produzione La Corte Ospitale

"Io sono qui! Sono vivo! Dopo aver passato una stagione all'inferno, dopo aver attraversato la bruttura che cambia le linee del volto, le rende dure e sinonimo di dolore... Ed è qui che prima di tutto fa breccia l'idea di una "Panacea per tutti i mali", una medicina che ci tolga dall'imbarazzo di vivere, è qui che fa il suo ingresso trionfale ed incontrastato "la droga". Chiaro, ognuno poi ha la sua preferita, la sua prediletta... Ma tutte un unico comun denominatore: toglierci a noi stessi sottolineando la necessità di appartenerci." Oscar de Summa presenta, uno spettacolo ironico e amaro al tempo stesso, in cui racconta parte della sua adolescenza in Puglia negli anni Ottanta, gli anni in cui si è formata la Sacra Corona Unita, organizzazione che ha allargato i suoi settori di investimento scoprendo che il disagio umano è una delle cose che in assoluto rendono di più sul mercato. Un racconto semplice sul piano-sequenza di una terra che decide di cambiare direzione, di appropriarsi del proprio male. Si sorride delle vicende del protagonista dall'inizio alla fine, tranne che in alcune fratture che interrompono la narrazione, ci ricordano che quello di cui stiamo parlando è vero, è già successo, e buttano una luce sinistra sulla situazione di oggi: il mercato delle droghe performative genera introiti che superano il Pil di alcune nazioni come la Spagna o la stessa Italia.

durata: 60'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi e
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

Giovedì 10 aprile, ore 21.15
Castello Pasquini Sala del camino

VEGLIA CON IL SOTTOTENENTE GUSTL

di Schnitzler-Morganti-Schnitzler
con Claudio Morganti

*Un' intima serata di pensiero.
Di leggero pensiero ad alta voce.*

"Monologo si dice solo in teatro (o nella vita con accezione negativa, per colui che non lascia parlare gli altri). Invece, sempre in teatro, si dice dialogo che è termine di uso corrente (si dice, cioè, anche nella vita). E perché mai? Perché allora in teatro non si dice bilogo? E poi magari trilogo o eptalogo (nel caso di una scena con sette attori)? Monologo è dunque termine prettamente teatrale. Vale ora la pena aprire una breve parentesi alla scoperta del significato della parola teatrale. Vediamo qualche sinonimo: plateale, esagerato, caricato, enfatico, esibizionistico, forzato, artificioso. Ecco, esattamente il contrario di ciò che il teatro dovrebbe essere. Ed è per questo che la parola monologo è brutta, perché porta con sé il sapore enfatico di tutte le forzature del teatrale. E' brutta perché sganciata dalla vita. Si dirà, ma *Il Sottotenente Gustl* è monologo interiore! Bene, lascerei questa rassicurante definizione agli archivisti catalogatori letterari, noi siamo attori, perdio! Siamo usi attraversare zone d'ombra e scivolare su fili di rasoio! Vorrei dunque sostituire l'artificioso monologo con il più modesto e vitale soliloquio. Ecco, vorrei dare a questa lettura la forma di un soliloquio. Come quando si pensa e le parole di quei pensieri scivolano a nostra insaputa fuori dalle labbra. Un altro interessante esercizio per tutti. Esecizio del dire e dell'ascoltare."

Claudio Morganti

durata: 60'

dopo lo spettacolo un bicchiere di vino con gli artisti offerto da:
Strada dell'olio e del vino Costa degli Etruschi
AIS Associazione Italiana Sommelier - Delegazione di Livorno

INFO

ARMUNIA

Castello Pasquini
piazza della Vittoria
Castiglioncello
Tel 0586.754202 - 759021
Fax 0586 754198

TEATRO SOLVAY

Via Ernesto Solvay, 20
Rosignano Solvay

CENTRO CULTURALE LE CRESTE

via della Costituzione
Rosignano Solvay

Le note degli spettacoli in programma al Teatro Solvay sono a cura degli
allievi dei corsi di scrittura condotti da Stefano Massini

Vota lo spettacolo!

sul sito www.fts.toscana.it è possibile dare un voto
agli spettacoli della tua stagione

Il programma potrebbe subire variazioni

www.armunia.eu
www.fts.toscana.it
<https://www.facebook.com/pages/armunia/38822804731>
<https://www.facebook.com/groups/armunia/?fref=ts>

BIGLIETTERIA

TEATRO SOLVAY

PRIMI POSTI Intero 15,00€ Ridotto 13,00€

SECONDI POSTI Intero 12,00€ Ridotto 10,00€

ABBONAMENTI

PRIMI POSTI Intero 50,00€ Ridotto 44,00€

SECONDI POSTI Intero 41,00€ Ridotto 35,00€

RAGAZZI

Intero 5,00€

Ridotto 3,00€ (solo per i bambini che presentano 10 bottiglie di plastica da riciclare)

ABBONAMENTO

Unico 15,00€

LE VEGLIE

Unico 8,00€

SPETTACOLO TEATRO VERDI - PISA

Unico 20€

Comprendivo di servizio navetta andata e ritorno

Con partenza da Castello Pasquini alle ore 19

La prevendita termina il 12 Maggio. Prenotazione obbligatoria

Lo spettacolo IL PICCOLO PRINCIPE conserva i prezzi della Stagione RAGAZZI ma è in Abbonamento con TEATRO SOLVAY

VENDITA ABBONAMENTI

Stagione Teatro Solvay dal 1 al 26 Febbraio

Stagione Ragazzi dal 1 al 14 Febbraio

Presso gli uffici di Armunia - Castello Pasquini

martedì, mercoledì, venerdì 9.30 - 12.30 e 15.30 - 17.30

sabato 9.30 - 12.30

Presso Centro Culturale Le Creste Rosignano Solvay

lunedì e giovedì dalle 15 alle 18

RIDUZIONI

Fino a 25 anni e da 65 anni, studenti universitari, Arci/Uisp, Soci Coop, Associazione Artimbanco, Gruppo Filamornico Solvay, Schola Cantorum, Associazione Musicale Bacchelli, Università Popolare

Apertura biglietteria 1 ora prima dell'inizio dello spettacolo

INFO E PRENOTAZIONI

Tel 0586/754202

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

sabato dalle 9.30 alle 12.30

L'immagine di copertina è di Francesco Ripoli

Francesco Ripoli è nato a Livorno il 4 febbraio 1971 e vive a Caletta di Castiglioncello. Si è diplomato in Educazione Visiva all'Istituto d'Arte F. Russoli di Pisa e in pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Dal 2000 è docente di Disegno Grafico all'ISISS Marco Polo di Cecina (LI). Disegnatore e fumettista collabora con Sergio Bonelli Editore, Mucchio Selvaggio e Arcana Edizioni. Nel 2007 con *Ilaria Alpi, il prezzo della verità* (Edizioni BeccoGiallo) ha vinto il Premio Attilio Micheluzzi come miglior fumetto al Napoli Comicon '08 e il Premio Carlo Boscarato come miglior esordiente.

ARMUNIA

Presidente

Alessandro Franchi

Sindaci Revisori

Mario Bellucci
Emanuele Panattoni

Direzione

Angela Fumarola
Fabio Masi

Organizzazione

Ranieri Del Testa
Gloria Mannari

Amministrazione

Fabio Masi
con Audit s.n.c di Nadia Mangoni, Alessandra Pineschi

Consulente Amministrativo

Simone Morfini

Ufficio stampa

Elisabetta Cosci

Logistica e ospitalità

Gloria Mannari

Ricezione

Letizia Meucci

Direzione tecnica

Fabrizio Bellini

Squadra tecnica

Paolo Bruni, Claudio Landi, Massimo Nannerini,
Claudio Perna, Cesare Tedesco

Agenzia formativa

Massimiliano Pachetti
con Ilaria Apolloni

Sito web

Arte Service/Paolo Cicchillitti con Ranieri Del Testa

Grafica

Ranieri Del Testa e Paolo Cicchillitti

Finito di stampare nel mese di febbraio 2014
presso Tipografia Nuovo Futuro
Rosignano Solvay (LI)